



le nostre genti, note ai più per l'operosità e la generosità, e di ripristinare le condizioni di buona convivenza tra il paese e lo stabilimento presente. Aprire a giornate di open day, a visite guidate nella cemeniera e informare bene la popolazione di ogni fase lavorativa; è stato in questi giorni chiesto alla nuova proprietà di sottoscrivere subito il protocollo d'intesa, che è stato elaborato dal comune di Cagnano Amiterno, condiviso con la Regione Abruzzo, e con ogni amministratore che lo reputerà importante, come lo abbiamo ritenuto noi, perché, oltre a quanto obbligatorio e propedeutico all'esercizio della Cemeniera, consente di dare esecuzione a tutte le attività aggiuntive del Protocollo il quale nel tempo, a prescindere dalle correnti politiche del momento, e rappresenta uno strumento nuovo, che garantisce un costante monitoraggio e maggiori controlli delle attività.

Pertanto, suggerisco a tutte le Amministrazioni vicine, compresa la città dell'Aquila, analogamente a quanto fatto dal Comune di Cagnano, di gestire le proprie politiche industriali mediante l'istituzione di tavoli tecnici e la definizione di Protocolli d'intesa in grado di coinvolgere gli enti locali limitrofi e la popolazione con lo scopo di consentire ai cittadini una costante informazione e partecipazione alle scelte politiche legate alla tutela dell'ambiente, non circoscritte ai soli periodi elettorali, dal momento che l'ambiente appartiene a tutti e non conosce confini politici né attori con ruoli esclusivi e unici.

dalla Casa Municipale lì 13/02/2018

IL SINDACO
(Iside Di M. Ippolito)
Iside Di M. Ippolito



Comune di Cagnano Amiterno

comunicato ai cittadini

Carissime, Carissimi

le tante calamità che hanno colpito il nostro territorio da qualche anno (eventi sismici, nevicate), hanno assorbito totalmente il tempo a nostra disposizione da non consentire una adeguata informazione sull'impegno costante e sull'intenso lavoro che da molti mesi l'Amministrazione ha dedicato alla vicenda del cementificio di Cagnano Amiterno.

Solo a seguito della richiesta pervenuta da parte di CementirSacci S.p.A. nell'anno 2016, avente ad oggetto il permesso di costruire nuovi locali, ho avuto contezza che si stava dando attuazione al progetto autorizzato nell'anno 2015 dalla Regione Abruzzo, il quale prevedeva nella cemeniera l'uso di una quota di combustibile, in parziale sostituzione dei combustibili fossili, derivato dai rifiuti e noto come CSS-C (Combustibile Solido Secondario - C).

Dopo l'autorizzazione AIA n. D.P.C./026/75 del 30/11/2015 da parte della Regione Abruzzo, e a seguito di un percorso avviato dalla stessa nell'anno 2013, l'Amministrazione comunale a maggio 2016 ha chiesto alla regione Abruzzo un incontro per meglio comprendere il progetto autorizzato con particolare riguardo alla sua compatibilità

con le condizioni ambientali e l'impegno all'immediato ritiro di tutti gli atti connessi ove fosse emerso il minimo dubbio circa il suo possibile effetto negativo per l'ambiente e la salute dei cittadini.

Dopo le rassicurazioni pervenute dalla Regione nella persona di Direttori e Dirigenti competenti in ordine alla bontà e compatibilità del progetto nonché dopo le precisazioni che tale progetto si pone in attuazione della normativa comunitaria, l'Amministrazione comunale ha informato la propria popolazione nelle riunioni tenutesi nella Frazione di S.Giovanni e nella Frazione di Fossatillo, chiedendo contestualmente un incontro alla Regione Abruzzo e ai Sindaci e Amministratori locali dei comuni limitrofi al fine di valutare la possibilità di effettuare ulteriori controlli e monitoraggi aggiuntivi della qualità ambientale del nostro territorio.

Molti sono stati gli incontri Istituzionali avvenuti con la Regione Abruzzo promossi dal Vice Presidente Giovanni Lolli, amministratori locali, RSU e anche alla presenza di cittadini e comitati, aventi ad oggetto proprio le attività svolte dalla cementeria nonché l'impatto ambientale del nuovo progetto sulla zona circostante realizzando, per la prima volta dopo tanti anni di attività industriale, un vero percorso partecipativo e aperto ad ogni contributo al fine di garantire la salute pubblica e la sicurezza ambientale della nostra gente e dei nostri paesi.

A tale proposito, con l'intento di tutelare la salute pubblica e assicurare in tal senso la cittadinanza, questa Amministrazione comunale ha commissionato all'Università degli Studi dell'Aquila (Dipartimento di scienze Fisiche e Chimiche e Dipartimento di Ingegneria Industriale) un monitoraggio aggiuntivo (istallazione di centraline di controllo), con altre misurazioni, con effetto immediato a garanzia di tutti ed in particolare dei lavoratori, della popolazione della Frazione di S.Pelino - S. Giovanni, del Territorio di Cagnano Amiterno e di tutte quelle dei comuni vicini in uno spazio di area vasta inserito e calato proprio sulla morfologia dei nostri paesi e studiato per il nostro territorio.

Inoltre sul sito Istituzionale del Comune di Cagnano Amiterno sono pubblicati i dati emissivi, registrati dalla cementeria e comunicati al Comune, allo scopo di promuovere la massima diffusione ed informazione con la conseguenza che per la prima volta ogni cittadino possa prendere visione dei dati della cementeria, sottoposti anche all'esame dell'ARTA Abruzzo in qualità di Ente preposto al controllo dell'attività industriali.

Ancora, tra le misure poste in campo a tutela della salute e dell'ambiente, L'Amministrazione comunale, per la prima volta, intende utilizzare anche

nuovi strumenti, quali il Protocollo d'Intesa che preveda l'istituzione di un Tavolo Tecnico composto dalla Regione Abruzzo, dal Comune di Cagnano Amiterno, da Amministratori, dall'Università degli Studi dell'Aquila, con il compito di eseguire controlli aggiuntivi e monitoraggi sulla ricaduta degli inquinanti, sul territorio intorno alla cementeria, e composto anche dalle RSU, dalla proprietà, e da ogni soggetto competente.

Ferma restando la competenza dell'ARTA Abruzzo in materia di controlli industriali, l'approvazione del protocollo d'intesa con Regione e Amministrazioni locali è finalizzato ad aggiungere controlli sui materiali che entrano nello stabilimento sul combustibile CSS-C, sulle ricadute delle emissioni tutto per migliorare la qualità dell'ambiente e meglio coordinare le attività industriali con le popolazioni e l'ambiente unico e prezioso per noi tutti.

L'opificio-cementificio del Comune di Cagnano Amiterno fu deciso dallo Stato, e non dal Sindaco o dalla Regione in virtù della presenza in tale territorio di un cantiere minerario - marne da cemento, decretando, in tal modo, la vocazione di quell'area ad industria. Durante la seconda guerra mondiale il territorio di Cagnano fu bombardato proprio a causa della presenza del suddetto cementificio, ciò a dimostrazione dell'importanza strategica assunta dallo stesso sul sistema paese.

Negli anni 70, a seguito dell'inclusione del nostro territorio nel programma statale di sviluppo industriale, furono eseguiti gli espropri dei terreni, rispetto alle quali nullà poté fare il Sindaco di allora. La questione del cementificio, pertanto, assume soprattutto un valore economico e non politico, nonostante il tentativo di qualche amministratore locale scalpitante in vista delle prossime elezioni elettorali. Oggi la Regione ha deciso di autorizzare nel cementificio l'uso di combustibile in quota derivata dalla lavorazione dei rifiuti, riducendo, così, le emissioni degli inquinanti e, in attuazione della Legge Clini 2013 e delle

direttive comunitarie, chiudendo il ciclo di riuso dei prodotti che ogni giorno produciamo come cittadini e società.

In questi giorni abbiamo avuto notizia dai giornali di Consigli comunali convocati dai comuni limitrofi aventi ad oggetto le attività dell'industria, che è radicata da molti anni nel nostro Comune; abbiamo appreso notizia di dati e fatti particolari e spesso inesatti tra il serio e il faceto, che hanno generato una grande confusione e sono stati usati da chi, in campagna elettorale crede di potersi ricostruire una nuova immagine, a discapito del Sindaco di Cagnano Amiterno, e che si accorge ora della presenza della cementeria, la cui proprietà è stata originaria di Barete, e ben nota alla realtà dei costruttori di Pizzoli.

Qualche Amministrazione vicina comincia solo ora a parlare di cementificio, dopo aver diffuso notizie per settimane sugli inceneritori e sui loro effetti, pur costituendo ben altra cosa rispetto a quello dell'industria presente. Oggi sappiamo che Amministrazioni vicine che chiedono alla regione Abruzzo fondi e risorse per nuove industrie nei loro comuni, per lo sviluppo industriale nei loro territori e dichiarano nei consigli comunali di voler far chiudere il cementificio di Cagnano Amiterno. E per meglio far comprendere la forza delle loro richieste e i numeri che hanno promuovono e invitano i sindaci dell'area n.2, area definita omogenea dopo il sisma della città dell'Aquila - anno 2009 e il comune della città territorio ad adottare delibere, con palese vizio di incompetenza, in quanto l'industria e l'autorizzazione della stessa sono di competenza della Regione Abruzzo, aventi ad oggetto la cementeria di Cagnano Amiterno.

L'Amministrazione di Cagnano Amiterno ha più volte sollecitato tutte le Amministrazioni vicine a presentare proposte da sottoporre all'esame del tavolo tecnico aperto in Regione dal Vice Presidente Lolli, che verso tale vicenda ha mostrato sempre una grande attenzione.

Dispiace rilevare che qualche Sindaco, nell'esercizio del suo ruolo istituzionale, muova accuse verso i colleghi, solo perché non condividono apertamente i suoi modi e le sue posizioni, generando il sospetto in chi non conosce personalmente il Sindaco di Cagnano Amiterno, che la stessa abbia interessi personali in tale vicenda, screditando così il lavoro serio e costante che porta avanti insieme alla sua maggioranza, a tutela di tutti i cittadini compresi quelli dei comuni vicini.

Ribadendo che il Sindaco di Cagnano Amiterno risponde ai cittadini di Cagnano Amiterno, dai quali ha ricevuto un forte mandato al fine di far ripartire un Comune commissariato, un paese di montagna, di confine, si ringrazia la cittadinanza del Comune di Cagnano per la vicinanza che ha dimostrato in questi mesi e si rassicura sul fatto che l'Amministrazione comunale sta affrontando la materia con lavoro serio e costante attraverso la previsione di nuovi controlli e monitoraggi nell'interesse dell'ambiente e delle salute delle popolazioni interessate.

L'unico interesse che ha a cuore il Sindaco di Cagnano Amiterno è quello di tutelare in primis la salute dei propri cittadini, la salvaguardia dell'ambiente interno ed esterno alla fabbrica nonché i livelli occupazionali. Si procederà, a breve, all'organizzazione di giornate informative aperte a tutti nelle quali si presenterà il protocollo aggiuntivo e si darà forza all'intenso lavoro da noi promosso con la partecipazione della Regione Abruzzo, dell'Arta, dell'Università degli Studi dell'Aquila e con l'impegno della nuova Società Italcementi, che ha assorbito recentemente la CementirSacci S.p.A.. In questi giorni abbiamo chiesto alla nuova proprietà di portare avanti gli impegni verso il nostro paese in particolare verso la Frazione di S.Giovanni - S. Pelino, che molte ingiustizie ha subito a partire dagli espropri dei suoi terreni negli anni 70, fino alle recenti azioni verbali da parte di amministratori di comuni vicini, che screditano le nostre Frazioni, offendono